



DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

n. 331 del 26-6-2020

Oggetto: Affidamento in somma urgenza, ai sensi dell'art. 163 del D.Lgs. n. 50/2016, del servizio di help desk di primo livello per il supporto alla nuova istanza dell'applicativo di screening oncologico, cardiovascolare e PFAS per la gestione dei tamponi Covid-19. CIG 83006221F8.

Nota per la trasparenza: con il presente provvedimento Azienda Zero prende atto dell'affidamento effettuato dalla stessa in qualità di centrale di committenza della Regione del Veneto in somma urgenza ai sensi dell'art. 163 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. del servizio di help desk di primo livello per il supporto alla nuova istanza dell'applicativo di screening oncologico, cardiovascolare e PFAS per la gestione dei tamponi Covid-19 - CIG 83006221F8.

Il Direttore dell'UOC CRAV Dott.ssa Sandra Zuzzi, responsabile del procedimento, attestata la regolare istruttoria della pratica anche in relazione alla sua compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale in materia, riferisce quanto segue.

La L.R. n. 19 del 25.10.2016, "*Istituzione dell'ente di governance della sanità regionale veneta denominato "Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto - Azienda Zero. Disposizioni per la individuazione dei nuovi ambiti territoriali delle Aziende ULSS"*", ha istituito l'Azienda per la razionalizzazione, l'integrazione e l'efficientamento dei servizi sanitari, socio-sanitari e tecnico-amministrativi del Servizio Sanitario Regionale (SSR), denominata "Azienda Zero", la cui effettiva operatività è stata garantita con successiva Deliberazione della Giunta della Regione del Veneto (in seguito "DGRV") n. 1771 del 2.11.2016.

Con successiva DGRV n. 733 del 29.05.2017 è stata disposta l'attribuzione ad Azienda Zero delle funzioni di cui all'articolo 2, comma 2, della summenzionata legge regionale, tra cui sono annoverati, alla lett. g), punto 1), "gli acquisti centralizzati nel rispetto della qualità, della economicità e della specificità clinica, previa valutazione della Commissione Regionale per l'Investimento in Tecnologia ed Edilizia (CRITE)", contestualmente disponendo il trasferimento dalla Regione del Veneto ad Azienda Zero della Centrale Regionale Acquisti per la Regione del Veneto (CRAV), soggetto aggregatore ai sensi dell'articolo 9, comma 1, Decreto Legge n. 66 del 24.04.2014, convertito con Legge n. 89 del 23.06.2014.

Con DGRV n. 1940 del 27.11.2017, è stato approvato il Regolamento regionale n. 5 del 6 dicembre 2017, "*Regolamento per la gestione degli acquisti centralizzati di Azienda Zero in attuazione dell'articolo 2, comma 1, lettera g), punto 1, della legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19*", che ha previsto il definitivo trasferimento ad Azienda Zero, a far data dall'1.01.2018, dei

rapporti giuridici facenti capo alla Regione del Veneto in dipendenza di procedure in corso, contratti o convenzioni e contenziosi relativi ad acquisti centralizzati posti in essere dalla UO Acquisti Centralizzati SSR – CRAV.

Con Decreto del Commissario di Azienda Zero n. 463 del 29.12.2017 la Dott.ssa Sandra Zuzzi è stata nominata responsabile unico del procedimento (RUP), ai sensi e per gli effetti dell'art. 31 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., per tutte le gare in corso affidate alla UOC CRAV con decorrenza dall'1.01.2018.

In data 30.01.2020 l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) ha dichiarato l'emergenza internazionale di salute pubblica per il rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti dall'agente virale trasmissibile "Covid-19", anche noto come "Coronavirus".

Nella medesima data, con Decreto del Direttore del Dipartimento di Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria della Regione del Veneto n. 3/2020 è stata disposta la costituzione di apposita *task force* per la definizione di misure di prevenzione e controllo dell'epidemia da Coronavirus.

Il Consiglio dei Ministri ha dichiarato in data 31.01.2020 lo stato di emergenza sul territorio nazionale ed ha disposto, per l'attuazione degli interventi da effettuare nella vigenza di tale stato di emergenza di cui all'art. 25, comma 2, lett. a) e b) di cui al D.Lgs. n. 1 del 2.1.2018, l'adozione di ordinanze da parte del Capo del Dipartimento della Protezione Civile in deroga ad ogni disposizione vigente, nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico e nei limiti delle risorse disponibili.

Il Capo del Dipartimento della Protezione Civile ha adottato, in data 3.2.2020, l'Ordinanza (OCDPC) n. 630 recante "*Primi interventi urgenti di protezione civile in relazione all'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili*", con la quale, considerata "*l'insorgenza di rischi connessi ad agenti virali trasmissibili, che in ragione della loro intensità o diffusione debbono, con immediatezza di intervento, essere fronteggiate con mezzi e poteri straordinari da impiegare durante limitati e predefiniti periodi di tempo*"; lo stesso è stato incaricato del coordinamento degli interventi necessari avvalendosi del Dipartimento, dei componenti e delle strutture operative della Protezione Civile e dei soggetti attuatori.

Nella medesima Ordinanza, premesso come tale contesto emergenziale imponga l'assunzione immediata di iniziative di carattere straordinario ed urgente finalizzate ad acquisire la disponibilità di personale, beni e servizi per fronteggiare adeguatamente possibili situazioni di pregiudizio per la collettività e considerato che la situazione emergenziale in atto, per i caratteri d'urgenza, non consente l'espletamento di procedure ordinarie, bensì richiede l'utilizzo di poteri straordinari in deroga alla normativa vigente, è stato disposto che il Capo del Dipartimento ed i soggetti attuatori per la realizzazione degli interventi possono procedere in deroga ad alcuni degli articoli del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., tra cui in particolare:

- art. 21, allo scopo di autorizzare le procedure di affidamento anche in assenza della delibera di programmazione;
- art. 32, 33, 34, 36, 70, 72, 73, 76 e 98, allo scopo di consentire la semplificazione della procedura di affidamento e l'adeguamento della relativa tempistica alle esigenze del contesto emergenziale;
- art. 35, allo scopo di consentire l'acquisizione di beni e servizi omogenei e analoghi, caratterizzati da regolarità, da rinnovare periodicamente entro il periodo emergenziale;
- art. 40 e art. 52, allo scopo di ammettere mezzi di comunicazione differenti da quelli elettronici, ove le condizioni determinate dal contesto emergenziale lo richiedano;
- art. 60, 61 e 85, allo scopo di semplificare e accelerare la procedura per la scelta del contraente;
- art. 63, comma 2, lettera c) relativamente alla possibilità di consentire lo svolgimento di procedure negoziate senza previa pubblicazione del bando, al fine di accelerare la procedura di scelta del contraente e avviare, per ragioni di estrema urgenza a tutela della salute e dell'ambiente, gli

interventi necessari;

- art. 95, relativamente alla possibilità di adottare il criterio di aggiudicazione con il prezzo più basso anche al di fuori delle ipotesi previste dalla norma;
- art. 97, relativamente alla possibilità di esercitare la facoltà di esclusione automatica fino a quando il numero delle offerte ammesse non è inferiore a cinque;
- art. 24, allo scopo di autorizzare l'affidamento dell'incarico di progettazione a professionisti estranei all'ente appaltante, in caso di assenza o insufficienza di personale interno in possesso dei requisiti necessari all'espletamento dell'incarico e dell'incremento delle esigenze di natura tecnico-progettuale derivanti dalle esigenze emergenziali;
- art. 105, allo scopo di consentire l'immediata efficacia del contratto di subappalto a far data dalla richiesta dell'appaltatore, effettuando le verifiche circa il possesso dei requisiti;
- art. 106, allo scopo di consentire varianti anche se non previste nei documenti di gara iniziali e allo scopo di derogare ai termini previsti dai commi 8 e 14 del medesimo articolo per gli adempimenti nei confronti dell'Autorità Nazionale Anti Corruzione (ANAC).

Ai sensi dell'art. 3, comma 4 della predetta Ordinanza al momento della presentazione dei documenti relativi alle procedure di affidamento si accettano, anche in deroga agli art. 81 ed 85 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., autocertificazioni, rese ai sensi del DPR n. 445 del 28.12.2000, circa il possesso dei requisiti per la partecipazione a procedure di evidenza pubblica; tale possesso dei requisiti è successivamente verificato, ai sensi dell'art. 163, comma 7, del medesimo D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., mediante la Banca dati centralizzata gestita dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, o tramite i mezzi di prova di cui all'art. 86, ovvero tramite altre idonee modalità compatibili con la gestione della situazione emergenziale.

In aggiunta alle deroghe sopra riportate, l'Ordinanza dispone inoltre che *"(..) ai fini dell'acquisizione di lavori, beni e servizi, strettamente connessi alle attività di cui alla presente ordinanza i soggetti di cui all'art. 1 provvedono, mediante le procedure di cui agli articoli 36 e 63, anche non espletate contestualmente, previa selezione, ove possibile e qualora richiesto dalla normativa, di almeno cinque operatori economici, effettuando le verifiche circa il possesso dei requisiti, secondo le modalità descritte all'art. 163, comma 7, del decreto legislativo n. 50/2016. Ove esistenti, tali operatori sono selezionati all'interno delle white list delle Prefetture"*.

In ragione dell'aggravamento del contesto di criticità, con successiva OCDPC n. 638 del 22.02.2020, recante *"Ulteriori interventi urgenti di protezione civile in relazione all'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili"*, il disposto di cui al precedente paragrafo è stato sostituito integralmente con il seguente *"Ai fini dell'acquisizione di lavori, servizi e forniture, strettamente connessi alle attività di cui alla presente ordinanza, i soggetti di cui all'articolo 1 provvedono con la procedura di cui all'articolo 36 anche senza previa consultazione di operatori economici e con la procedura di cui all'articolo 63, comma 2, lettera c) in deroga al comma 6 del medesimo articolo 63, effettuando le verifiche circa il possesso dei requisiti, secondo le modalità descritte all'articolo 163, comma 7, del decreto legislativo n. 50/2016 e determinando il corrispettivo delle prestazioni ai sensi dei commi 3 e 9 del medesimo articolo 163. Ove esistenti, gli operatori sono selezionati all'interno delle white list delle Prefetture"*.

In data 21.02.2020 il Presidente della Giunta della Regione del Veneto ha successivamente adottato, nell'ambito del Sistema Regionale di Protezione Civile, il Decreto n. 23 recante *"Rischio sanitario Covid-19. Attivazione e convocazione dell'Unità di Crisi regionale – U.C.R. ai sensi del Protocollo operativo per la gestione delle emergenze"*.

Con successivo Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 24 del 23.02.2020 è stato dichiarato lo stato di crisi e sono stati adottati i primi interventi urgenti di protezione civile in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19.

Nella medesima data del 23.02.2020 è stata adottata l'ordinanza contingibile e urgente n. 1 del Ministero della Salute, d'intesa con il Presidente della Regione del Veneto, recante *"Misure urgenti"*

in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19".

Con apposito D.L. n. 6 del 23.02.2020 sono state disposte ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da Codiv-19, per il quale sono state in seguito adottate, nella medesima data, le relative disposizioni attuative con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (DPCM).

Al fine di assicurare il più efficace coordinamento delle attività poste in essere dalle strutture della Regione del Veneto competenti nei settori della sanità e della protezione civile per la gestione dell'emergenza, il Capo del Dipartimento della Protezione Civile con proprio Decreto rep. n. 573 del 23.02.2020 ha nominato il Presidente della Regione del Veneto soggetto attuatore, avvalendosi di quanto previsto dalla già menzionata ODCPC n. 630/2020.

Il soggetto attuatore, ai sensi della normativa vigente, opera sulla base delle specifiche direttive impartite dal Capo della Protezione Civile e in stretto raccordo con la struttura di coordinamento del Dipartimento della medesima Protezione Civile attivata per la gestione dell'emergenza in oggetto. Al fine di assicurare la conclusione dei procedimenti necessari per la gestione dell'emergenza con la maggior tempestività possibile, il soggetto attuatore può avvalersi per l'espletamento dei compiti che gli sono affidati delle deroghe di cui all'art. 3 e all'art. 5 della già menzionata OCDPC n. 630/2020.

In conformità a quanto disposto dall'art. 32 della Legge 23.12.1978, n. 833 il Presidente della Regione ha il potere di emanare ordinanze di carattere contingibile e urgente con efficacia estesa all'intero territorio regionale in materia di igiene e sanità pubblica.

Ai sensi dell'art. 117 del D.Lgs. n. 112 del 31.03.1998 e s.m.i. in caso di emergenze sanitarie o di igiene pubblica spetta inoltre alla Regione l'adozione dei provvedimenti di urgenza.

Ai sensi delle disposizioni succitate, il Presidente della Regione del Veneto, in qualità di soggetto attuatore, ha adottato il Decreto n. 1 del 2.03.2020 al fine di garantire il necessario supporto tecnico e giuridico nella gestione dell'emergenza mediante la collaborazione di dirigenti e funzionari delle Amministrazioni Pubbliche e degli Enti del Servizio Sanitario nazionale e regionale coinvolti.

All'art. 4, comma 5 di tale Decreto si dispone che gli acquisti di beni e servizi necessari ai fini del superamento dell'emergenza in questione siano svolti dalla centrale di committenza regionale in conformità con le disposizioni di cui alla succitata OCDPC n. 630/2020 ed ai provvedimenti conseguenti, collegati o comunque connessi alla stessa.

Con nota prot. 8553 del 10.04.2020 e successiva nota di rettifica prot. 9755 del 28.04.2020, il Direttore della UOC Sistemi Informativi ha comunicato che, in considerazione dell'emergenza sanitaria internazionale connessa all'infezione da coronavirus, si è reso necessario attivare, a far data dal 2.04.2020, per un periodo di sei mesi o comunque fino al completo rientro dell'emergenza, il servizio di help desk di primo livello per il supporto alla nuova istanza dell'applicativo di screening oncologico, cardiovascolare e PFAS per la gestione dei tamponi Covid-19.

Per detto servizio è stata richiesta offerta alla ditta GPI SpA, già affidataria del servizio di manutenzione ordinaria, assistenza e manutenzione del software applicativo "Screening oncologico RVE" (assegnato con Decreto del Direttore regionale della Direzione Risorse Strumentali SSR – CRAV n. 32 del 26.09.2016 fino al 31.12.2017, prorogato con Decreto del Commissario di Azienda Zero n. 378 del 20.12.2017 per il periodo 01.01.2018 – 31.12.2018 e con Deliberazione del Direttore Generale n. 574 del 15.11.2019 per il periodo 01.01.2019 – 31.12.2020) e, pertanto in grado di effettuare in urgenza il servizio di help desk di primo livello per lo screening COVID-19.

Con nota prot. n. 7725 del 1.04.2020 di Azienda Zero, agli atti della UOC CRAV, la Ditta GPI SpA ha offerto per il servizio in oggetto un importo complessivo di € 148.800,00, iva esclusa, per n. 100 chiamate al giorno per sei mesi dal 2.04.2020 al 1.10.2020 o comunque fino al completo rientro dell'emergenza.

Con nota prot. n. 9755/2020, già citata, il Direttore della UOC Sistemi Informativi di Azienda Zero

ha dichiarato la congruità dell'offerta suddetta sia sotto il profilo tecnico che sotto il profilo economico.

Si ritiene necessario con il presente provvedimento prendere atto delle risultanze della procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando ex art. 63, comma 2, lettera c) del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. per l'affidamento, in somma urgenza ex art. 163 del medesimo D.Lgs. n. 50/2016, del servizio di help desk di primo livello per il supporto alla nuova istanza dell'applicativo di screening oncologico, cardiovascolare e PFAS per la gestione dei tamponi Covid-19 per l'importo di € 148.800,00, iva esclusa, per n. 100 chiamate al giorno per sei mesi, dal 2.04.2020 al 1.10.2020 o comunque fino al completo rientro dell'emergenza, con fatturazione mensile posticipata supportata da un report controfirmato dalle parti che dovrà definire il numero di chiamate e le eventuali maggiorazioni.

Si rappresenta che la spesa pari ad € 181.536,00 iva inclusa, conseguente al presente provvedimento, relativa all'emergenza COVID-19, non trova copertura nel budget assegnato per l'anno in corso, di cui al Bilancio Economico di Previsione per l'esercizio 2020 approvato con Deliberazione del Direttore Generale n. 677 del 27.12.2019; per la stessa si propone l'integrazione di budget al conto BA1620-7-B.2.B.1.5) "Servizi di assistenza informatica".

Considerata l'imprevedibilità dell'evoluzione dell'emergenza sanitaria Covid-19, si fa riserva di integrare tutti i servizi di cui al presente affidamento e i relativi importi, qualora se ne ravvisasse la necessità, con successivi provvedimenti debitamente motivati.

Il Responsabile Unico del Procedimento (RUP), ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., è la Dott.ssa Sandra Zuzzi, Direttore della UOC CRAV.

Il relativo contratto verrà stipulato mediante corrispondenza secondo l'uso del commercio ai sensi dell'art. 32, comma 14, seconda parte del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.

Il Direttore dell'Esecuzione del Contratto (DEC), ai sensi dell'art. 101 del D.Lgs. n. 50/2016, è stato individuato nella persona della dott.ssa Nadia Raccanello, Dirigente Analista UOC Sistemi Informativi di Azienda Zero, come da nota prot. n. 7697 dell'1.04.2020 della UOC Sistemi Informativi, agli atti della UOC CRAV.

Attesa la situazione emergenziale in atto e l'assoluta necessità di garantire continuità negli approvvigionamenti pena l'evidente pericolo per l'igiene e la sanità pubblica, si dà altresì atto che è stata disposta l'esecuzione in via d'urgenza del summenzionato contratto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 32, comma 8 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., risultando essenziale l'esecuzione immediata della prestazione.

L'individuazione dei nominativi di tutti i dipendenti che hanno svolto le attività oggetto di incentivazione e l'indicazione della quota parte del fondo spettante a ciascuno di essi, per l'attività svolta, con i relativi calcoli percentuali è demandato a successivo provvedimento.

La UOC CRAV provvederà alle pubblicazioni ed alle comunicazioni conseguenti all'affidamento sui mezzi e con le modalità previsti dalla normativa vigente.

Per quanto sopra esposto, si propone l'adozione del presente atto.

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.;

VISTA la Legge Regionale n. 19 del 25.10.2016;

VISTI gli ulteriori provvedimenti nonché gli atti normativi, regolamentari e d'ufficio, e indicati in premessa.

Preso atto della suestesa proposta e accertato che il proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla conformità con la vigente legislazione statale e regionale.

Ritenuto di dover adottare in merito i provvedimenti necessari.

Acquisito il parere favorevole del Direttore Amministrativo e del Direttore Sanitario per quanto di

rispettiva competenza.

In base ai poteri conferitigli con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 122 dell'8.10.2018;

DELIBERA

- 1) di prendere atto di quanto espresso in premessa che costituisce parte integrante del presente provvedimento;
- 2) di prendere atto dell'affidamento, mediante procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando ex art. 63, comma 2, lettera c) del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., in somma urgenza ex art. 163 del medesimo D.Lgs. n. 50/2016, del servizio di help desk di primo livello per il supporto alla nuova istanza dell'applicativo di screening oncologico, cardiovascolare e PFAS per la gestione dei tamponi Covid-19, per la durata di sei mesi, dal 2.04.2020 all'1.10.2020, per n. 100 chiamate al giorno, con fatturazione mensile posticipata per un importo complessivo di € 148.800,00 iva esclusa;
- 3) di dare atto che, in caso di necessità, potranno essere integrati tutti i servizi di cui al presente affidamento e i relativi importi con successivi provvedimenti debitamente motivati;
- 4) di prendere atto che la spesa conseguente al presente provvedimento, relativa all'emergenza COVID-19, non trova copertura nel budget dell'anno in corso di cui al Bilancio Economico di Previsione per l'esercizio 2020, approvato con Deliberazione del Direttore Generale n. 677 del 27.12.2019;
- 5) di autorizzare, nelle more della definizione di apposite linee di finanziamento, la variazione di budget nel conto BA1620-7-B.2.B.1.5) "Servizi di assistenza informatica" per l'importo di € 181.536,00 iva 22% inclusa;
- 6) di riservarsi la verifica del possesso dei requisiti, ai sensi dell'art. 163, comma 7, del medesimo D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., mediante la Banca dati centralizzata gestita dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, o tramite i mezzi di prova di cui all'art. 86, ovvero tramite altre idonee modalità compatibili con la gestione della situazione emergenziale;
- 7) di dare atto che il relativo contratto verrà stipulato mediante corrispondenza secondo l'uso del commercio ai sensi dell'art. 32, comma 14, seconda parte del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.;
- 8) di dare atto che il Direttore dell'Esecuzione del Contratto (DEC), ai sensi dell'art. 101 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., è la Dott.ssa Nadia Raccanello, in servizio presso UOC Sistemi Informativi di Azienda Zero;
- 9) di demandare a successivo provvedimento l'individuazione dei nominativi dei dipendenti che hanno svolto le attività oggetto di incentivazione e l'indicazione della quota parte del fondo spettante a ciascuno di essi, per l'attività svolta, con i relativi calcoli percentuali;
- 10) di dare atto, altresì, che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013, così come modificato ed integrato dal D.Lgs n. 97/2016;
- 11) di incaricare l'UOC Affari Generali di pubblicare il presente provvedimento nell'Albo online di Azienda Zero.

Il Direttore Generale

Dott.ssa Patrizia Simionato

firmata digitalmente